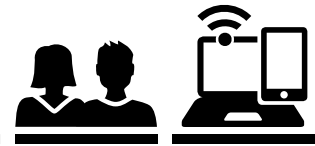




- Tema** ➤ Perché abbandoniamo in balia della rete i dati personali?
- Compito** ➤ In un dibattito, le scolare e gli scolari affrontano una tesi, confutandola oppure sostenendola, indagando così i motivi che inducono gli utenti di internet a lasciare in balia della rete i dati personali.
- Competenze** ➤ Le scolare e gli scolari conoscono i rischi che corrono quando lasciano i propri dati personali in balia della rete.  
➤ Competenze specifiche secondo il Piano di studio 21: MI.1.1.d, MI.1.1.e, MI.1.2.f, MI.1.2.h, ERC.1.1.c, ERC.2.2.a
- Svolgimento**
1. Dividere la classe in due gruppi.
  2. L'insegnante legge la tesi, in seguito proietta il lucido sulla lavagna luminosa.
  3. Un gruppo cerca argomenti a sostegno della tesi, l'altro gruppo argomenti contrari.  
Tempo a disposizione: 10 minuti.
  4. Ogni gruppo nomina due portavoce.
  5. Nel corso dei prossimi 10 minuti, i quattro allievi discutono facendo capo agli argomenti e ai punti di vista elaborati in precedenza. Gli altri membri dei due gruppi hanno a disposizione due diritti di veto ciascuno. Il diritto di veto dà la possibilità a un/a scolaro/a di completare o correggere un'argomentazione del proprio portavoce.
  6. Breve discussione con la classe, utilizzando le domande sul lucido o gli interrogativi scaturiti dal dibattito.
- Tempo** ➤ 20 minuti
- Materiale** ➤ Fogli per annotare gli argomenti a favore o contrari alla tesi  
➤ Scheda da proiettare con la tesi (pagina 2)
- Tesi (da leggere alla classe)** ➤ Stando ad alcuni ricercatori, i motivi per cui abbandoniamo in balia del web i dati personali sono da ricercare nel bisogno antico dell'uomo di discutere tra simili. L'uomo è un essere sociale che per sopravvivere ha bisogno di comunicare. Ciò che un tempo avveniva attorno al fuoco nella caverna, ora succede sulla piattaforma sociale Facebook o su altri siti. Attraverso il nostro sviluppo evolutivo, ci sentiamo sicuri soltanto a casa (=caverna con il fuoco acceso). È una sensazione che proviamo anche davanti al computer. La nostra è tuttavia una percezione sbagliata, perché non siamo a casa, bensì ci troviamo con il nostro IO digitale da qualche parte nel mondo. Navigare in internet, paragonandoci ancora agli uomini delle caverne, è come andare a caccia in gruppo discutendo animatamente, comportamento che da cacciatori ci trasforma in prede e che dà la possibilità alla tigre dai denti a sciabola, nascosta nel folto della macchia, di individuare il nostro nascondiglio. È un comportamento tutt'altro che intelligente, non vi pare?



# In merito alla tesi

---

- > Se siamo su un social media tramite il computer di casa o il nostro smartphone, è come se, mentre andiamo a caccia con gli amici, ci mettessimo a discutere animatamente, comportamento che svelerebbe alla tigre dai denti a sciabola la nostra posizione. Da cacciatori diventiamo...
- > Se siamo sulle reti sociali non siamo a casa. Ci muoviamo con il nostro IO digitale nel mondo intero.

# Domande per il dibattito

---

- > Secondo voi, è corretta questa affermazione?
- > Quando navighiamo in internet tramite il nostro PC di casa o il nostro smartphone, ci sentiamo troppo sicuri e quindi sveliamo dati personali senza considerare le conseguenze?
- > Ci sono altri motivi?